



Crisi



Quarto incontro di non-catechismo
Parrocchia SS. Annunziata





Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti...

Un momento di crisi è un momento di scelta, un momento che ci mette davanti alle decisioni che dobbiamo prendere. Tutti nella vita abbiamo avuto e avremo momenti di crisi. (da "Ti auguro il sorriso», Papa Francesco)

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande.

Mt 7,24-27

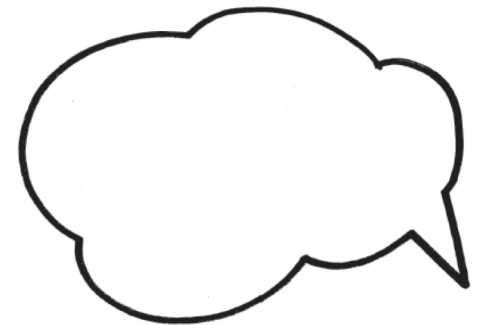
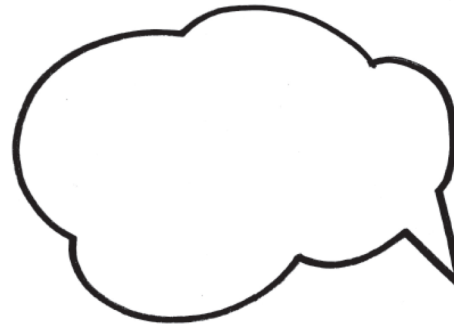
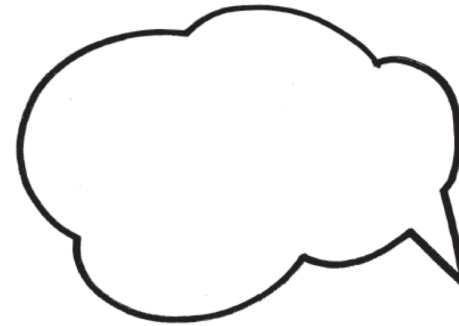
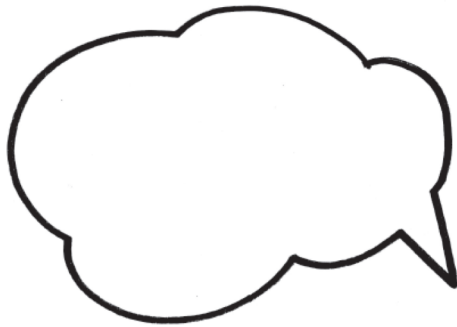


Il tempo della prova

La crisi è il tempo della prova, del giudizio, della verifica, il tempo in cui si vede su che cosa avevamo fondato la nostra vita, ma è anche il tempo opportuno del cambiamento e della crescita, in cui si imparano cose nuove.

Nel diario Crisi, dalla prima alla terza raccolta, riflettiamo sui momenti in cui la vita ci impone un cambiamento difficile.

Ad ognuno il suo fumetto per dire: cosa mi mette in crisi e quali sono le risorse che trovo dentro di me e intorno a me per attraversare la crisi e cambiare?





PRIMA RACCOLTA le fondamenta

«...ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.»





La parola a...

Il momento della crisi può arrivare in modi vari, come qualcosa che improvvisamente ci crolla addosso, che ci prende alla sprovvista e ci fa rendere conto che non sappiamo come fare. Oppure può arrivare come un fastidio, che pian piano emerge, che si fa spazio in noi, a cui inizialmente non sappiamo dare un nome e poi ci porta ad una crisi.

Scegliete una persona della famiglia da intervistare. Possono essere i nonni oppure gli zii o altre persone, che per voi rappresentano un riferimento importante.

L'intervista raccoglie l'esperienza di vita, la storia di un cambiamento, le difficoltà attraversate, le reazioni di fronte a un momento difficile, le risorse messe in campo per resistere e riparare ciò che si era rotto.

Dove ti trovavi?

Che anno era?

Eri da solo, da sola o con altre persone?

Cosa hai provato di fronte alle difficoltà?

Quale è il particolare che ti ricordi di più?

Cosa ti ha preoccupato di più?

Come hai reagito e cosa ti ha aiutato?

Cosa hai imparato?



SECONDA RACCOLTA la crisi

*"La mia anima è triste fino alla morte;
restate qui e vegliate con me"*

La crisi di Gesù

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed Gesù disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu".

Mc 14,32-36

La crisi ha un sintomo fondamentale: il dolore. Il dolore è la spia che ci indica che qualcosa deve cambiare. Se non provassimo una sofferenza fisica, psicologica, spirituale, non sentiremmo la necessità di cambiare e di crescere.

Dal mondo degli animali...

"Come crescono le aragoste"

Scoprii che l'aragosta è un'animale soffice e molliccio, che vive in un rigida corazza, che non si espande. Beh, allora come fa l'aragosta a crescere? Quando l'aragosta cresce quel guscio diventa veramente limitante ed è come si sentisse sotto pressione e a disagio. Così l'aragosta va sotto una roccia per proteggersi dai pesci predatori, si toglie il guscio e ne produce uno nuovo. Col tempo anche quel guscio diventerà limitante, così l'aragosta torna sotto una roccia e ripete questo processo numerose volte.

Lo stimolo che spinge le aragoste a crescere è il disagio.

La rottura

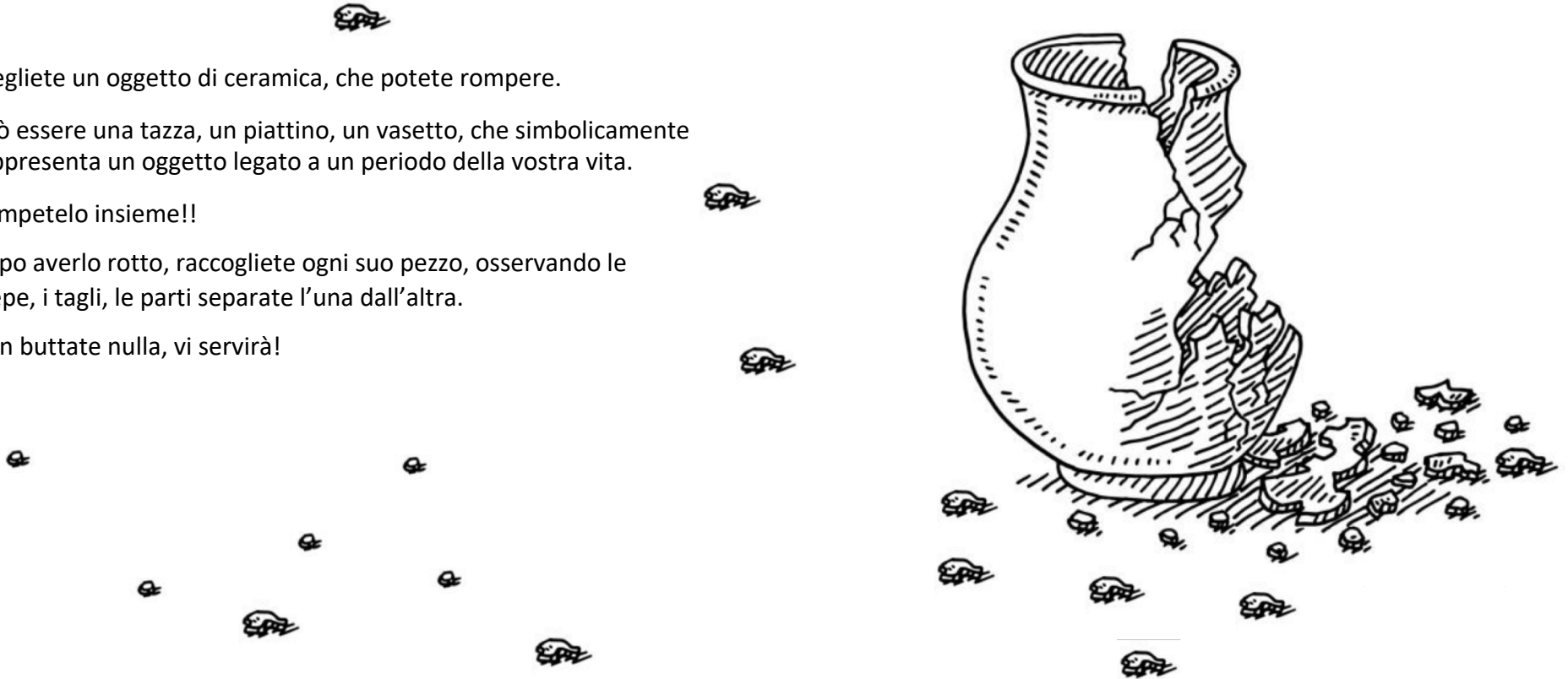
Scegliete un oggetto di ceramica, che potete rompere.

Può essere una tazza, un piattino, un vasetto, che simbolicamente rappresenta un oggetto legato a un periodo della vostra vita.

Rompetelo insieme!!

Dopo averlo rotto, raccogliete ogni suo pezzo, osservando le crepe, i tagli, le parti separate l'una dall'altra.

Non buttate nulla, vi servirà!





TERZA RACCOLTA la riparazione



*«Distruggete questo tempio e in tre giorni io lo ricostruirò».
Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei
anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?»»*



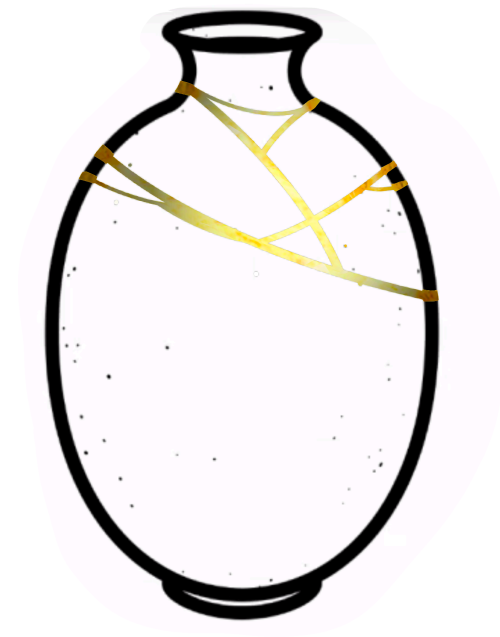
La riparazione e la rigenerazione

Kintsugi è l'arte delle cicatrici.

Nella cultura giapponese significa "riparare con l'oro" e gioca sull'uso del materiale prezioso quale traccia esplicita e visuale del danno e del percorso di recupero, riparazione, sopravvivenza.

Un'esistenza arricchita di significato dall'esperienza negativa che si è stati in grado di superare.

Prendete i pezzi dell'oggetto rotto e ricostruitelo, rendendo belle e preziose le crepe che lo attraversano, con colori e decorazioni.

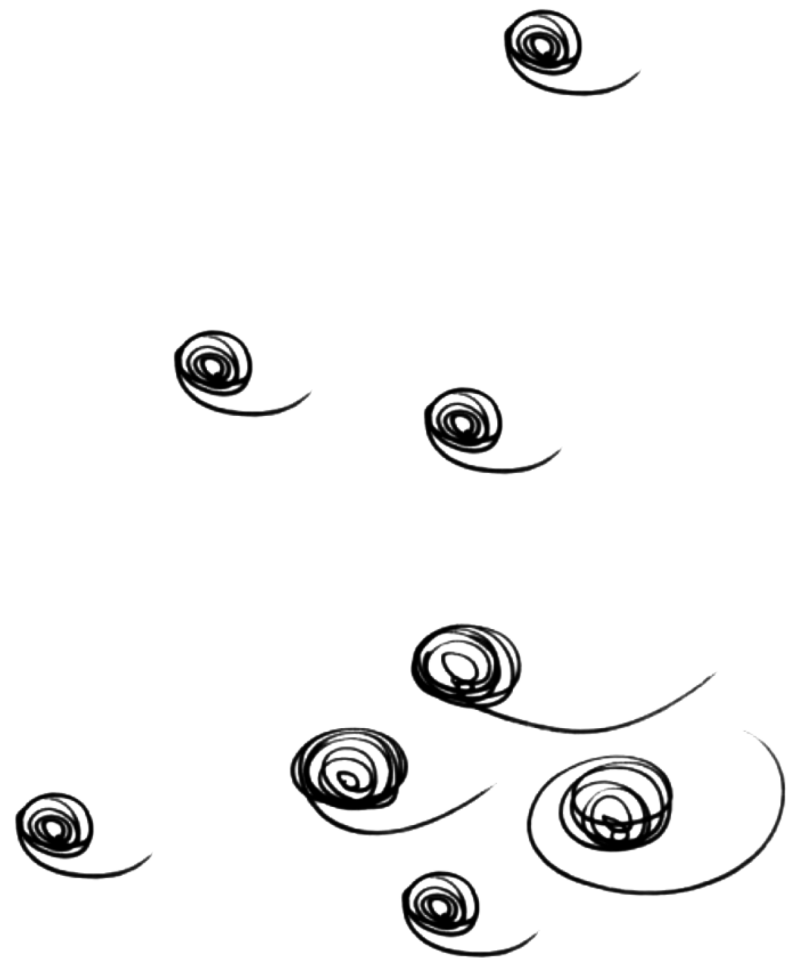
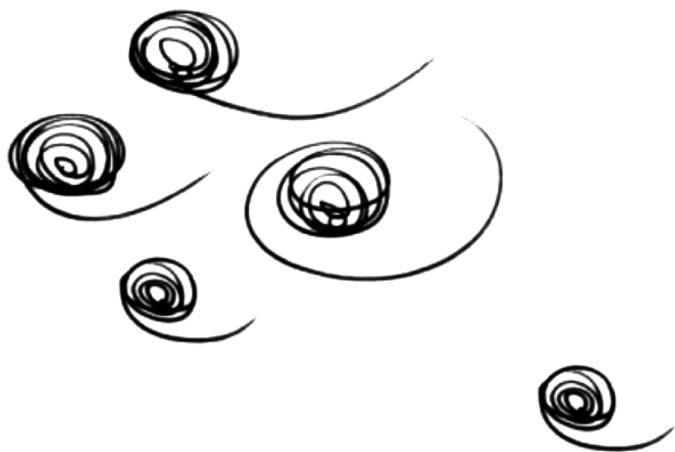




Gli si gettò al collo e lo baciò

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. 21 Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. 22 Ma il padre disse ai servi: presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. 23 Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

LC 15, 20-24

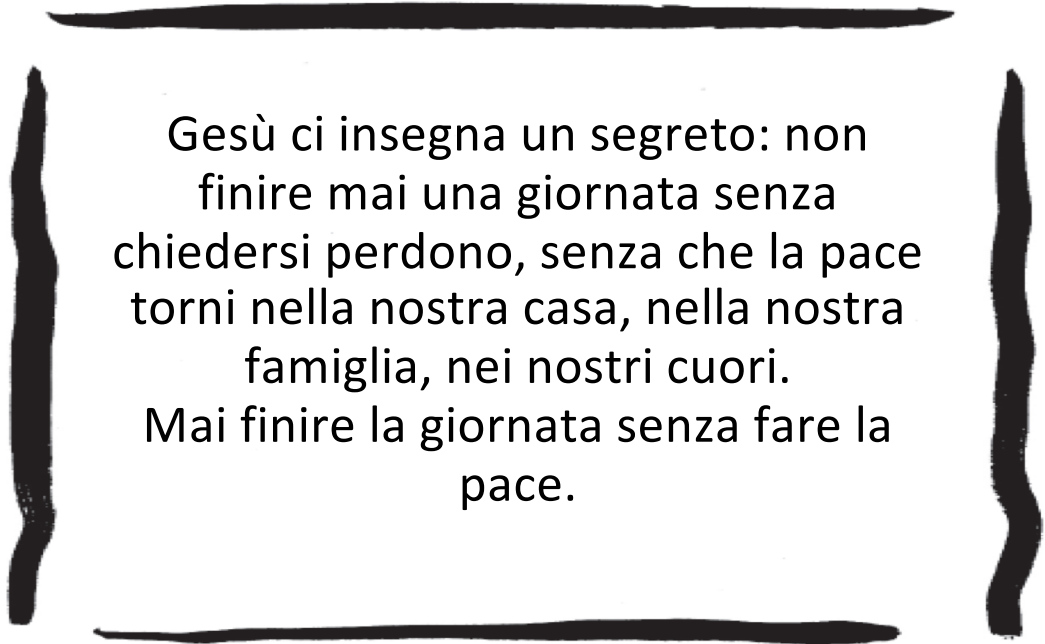


Scusa...

Permesso, grazie, scusa: tre parole del cuore che aprono la strada per vivere bene in famiglia.

Nella vita facciamo tanti errori, tanti sbagli. Forse non c'è giorno in cui non facciamo qualche sbaglio. Ecco allora la necessità di usare questa semplice parola: SCUSA.

Ritagliate questo riquadro e insieme decidete dove attaccarlo oppure createne uno voi, con la forma e i colori che preferite.



Gesù ci insegna un segreto: non
finire mai una giornata senza
chiedersi perdono, senza che la pace
torni nella nostra casa, nella nostra
famiglia, nei nostri cuori.
Mai finire la giornata senza fare la
pace.



Suggerimenti di letture, ascolti e visioni

Letture

Massimo Recalcati - Lessico Amoro e Kintsugi <https://youtu.be/ZHSfPZksmSk>

Libri per bambine e bambini

A caccia dell'orso, Michael Rosen

I tre porcellini <https://youtu.be/KwHYh4S1OiY>

Musica

Zuccherò - Miserere ft. Luciano Pavarotti <https://youtu.be/XQy2NAEwh1M>

Fabrizio & Cristiano De André - Cose che Dimentico <https://youtu.be/-Mj3b0A7PZ0>

Fiorella Mannoia - Che sia benedetta <https://youtu.be/u6fbLKY6IfI>

Queen - The Show Must Go On <https://youtu.be/uKLMYzIbIb8>

De Gregori - Sempre e per sempre <https://youtu.be/BVRxNcQivnI>

Vasco - La nostra relazione <https://youtu.be/H6FxmYEgQ4Q>

Elisa, Francesco De Gregori - Quelli Che Restano <https://youtu.be/sPAodJr6a00>

Leonard Cohen - Anthem - <https://youtu.be/oNdJyEQv4-k>



Film

La storia di Gesù per i bambini: <https://youtu.be/ABB-mh1H868>

Giochi di famiglia

Prendete una costruzione di lego, smontatela e ricostruitela. Anche questo può essere un modo per raccogliere i pezzi e ricostruire un oggetto, dandogli una nuova forma!

